

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cucchi Luigi.

Cucchi Luigi. In quanto sto per dire trovo un alleato nell'onorevole Ercole. (*Si ride*).

Non è conveniente che, in una legge, si dica "è data facoltà al Governo di pubblicare un regolamento", quando questa facoltà è conferita al Governo dello Statuto.

Se si vuole che l'articolo dica qualche cosa di speciale, per esempio, che il regolamento dovrà essere pubblicato entro tre o sei mesi, sta bene: se si vuole prescrivere nella legge che venga consultato un grande Corpo dello Stato, sta bene: ma dire nella legge che è data facoltà al Governo di pubblicare il regolamento è cosa sconveniente, perchè codesta è una facoltà che non è possibile togliere ad esso.

Quindi, o si sopprime l'articolo, oppure si dica: "Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge sarà pubblicato il regolamento per l'esecuzione della medesima."

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino Sidney. La questione sollevata dall'onorevole Cucchi è più grave di quel che non sembri a primo aspetto.

L'inserzione nella legge di un articolo che dia facoltà al governo di fare il regolamento, implica la concessione di una qualche maggior larghezza oltre le facoltà ordinarie che ha il potere esecutivo di fare i regolamenti in esecuzione delle leggi. Ora è stato interpretato che quando non c'è niente di preciso per il tempo dell'applicazione del regolamento, il Governo possa via via modificare di seguito i suoi regolamenti; mentre quando nella legge vi sia la parola "contemporaneamente" o una data precisa per la pubblicazione del regolamento in applicazione della legge, il Governo abbia facoltà di fare e pubblicare una volta sola il regolamento, e pubblicato non possa più mutarlo. (*Denegazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ercole.

Ercole. Non credevo veramente di essere costretto, ancora una volta, a ripetere, in questa Camera, la stessa preghiera che rivolsi altra volta al Governo, cioè, di sopprimere nei disegni di legge l'articolo che include la facoltà da darsi al Governo per la pubblicazione del regolamento. Pareva, infatti, cosa assodata e stabilita, in specie dopo il parere in questo senso espresso dalle nostre Corti di Cassazione ed anche dal Consiglio di Stato.

Possiamo noi fare una legge, e, poi, dire al po-

tere esecutivo di fare degli articoli che la modifichino? Mai più; lo Statuto prescrive che spetta al Governo di compilare i regolamenti per applicare le leggi, ma *senza sospenderne l'osservanza o dispensarne*. Dunque entriamo in una via sicura. La legge che votiamo sappiamo che cosa è: il potere esecutivo faccia il regolamento per la esecuzione della legge rimanendo nei termini dello Statuto. Ho sostenuto questa tesi diverse volte e la Camera mi ha anche dato ragione; mi fa senso, ora, che il potere esecutivo non rammenti che questa questione è stata già risolta. Prego, perciò, il Governo di consentire la soppressione dell'articolo e di disporre perchè non si presenti più al Parlamento un articolo di questa specie.

Sarei lieto di ottenere questo risultato, che entrasse nelle nostre consuetudini di non confondere i diritti del potere legislativo con quelli del potere esecutivo.

Chimirri, ministro di agricoltura e commercio. Consento nelle osservazioni fatte dall'onorevole Ercole e accetto che l'articolo sia soppresso.

Casati, relatore. La Commissione accetta essa pure.

Presidente. Allora rimane soppresso l'articolo 9. Articolo 10, che diventa 9.

"Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e di quelle che saranno emanate dal Governo in esecuzione di essa, saranno punite con la multa estensibile a lire duecentocinquanta, salve le sanzioni penali che siano applicabili in virtù delle leggi generali dello Stato."

(*È approvato*).

Si procederà, oggi, in principio della seduta pomeridiana alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Abolizione delle servitù di legnatico nel territorio di Tatti (Massa Marittima).

Presidente. L'ordine del giorno reca: Abolizione delle servitù di legnatico nel territorio di Tatti (Massa Marittima).

Si dà lettura del disegno di legge.

Suardo, segretario, legge il disegno di legge: (*Vedi Stampato 56 A*).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

L'onorevole Zucconi ha facoltà di parlare.

Zucconi. Veggo, con piacere, venire in discussione dinanzi alla Camera il presente disegno di